

## Tennis, Ylenia Zocco diamante d'Irpinia alla IC Rod Laver Junior Challenge Finals di La Jolla

La portacolore del CT San Giorgio del Sannio sta lavorando sodo per rientrare



Il sorriso di Ylenia Zocco, qui vincitrice degli Internazionali Femminili di Roma under 16 in doppio di Silver Mele

Motivazioni fortissime che nascono dalla passione per un gioco, il tennis, divenuto nel tempo sogno e ambizione di poterlo vivere un giorno, neanche troppo lontano, da professionista. **Ylenia Zocco è attualmente la quarta 2008 d'Italia nel ranking Juniores dietro a Giambelli, Pistola e Marino, e da Solofra ha deciso di scalare il mondo.** Senza tirarsi indietro, lottando palla su palla, proprio come il dna di famiglia le raccontava sin da piccolina.

Oggi Ylenia è una delle promesse del tennis italiano, vincitrice in doppio con **Virginia Proietti** degli **Internazionali d'Italia under 16** e numero 691 del ranking mondiale under 18. La ragazzina che vive la sua normalità affrontando il sacrificio con il sorriso ha vissuto tutta la trafila con le rappresentative nazionali sin da under 11 e la scorsa stagione ha indossato la maglia azzurra nelle **IC Rod Laver Junior Challenge Finals di La Jolla** (Stati Uniti).

«Quando gioco in singolare ci tengo tantissimo, ovvio. Ma quando rappresento il mio Paese sento qualcosa di estremamente forte che mi spinge davvero a dare tutto, senza risparmiare niente delle forze che ho a disposizione. È un'emozione incredibile che spero ancora di poter vivere».

Ylenia Zocco nella trasferta americana con la nazionale italiana juniores

Giocatrice eclettica la quindicenne irpina, già campionessa campana agli Assoluti e italiana in doppio under 14, che lavora quotidianamente con un ampio staff tecnico al **Circolo Tennis San Giorgio del Sannio**. L'ídolo dichiarato è **Roger Federer** ma la tempra e la famelicità **di Jasmine Paolini** sono per la Zocco lo stimolo più forte per provare a superare i propri limiti.

«Abbiamo da sempre lavorato su di lei per renderla tutto campista – racconta **Antonio Pepe, coach storico della Zocco** – perché le variazioni, specie nel tennis femminile, sono fondamentali e fanno la differenza.

Ha caratteristiche fisiche eccezionali cui va abbinato il perfezionamento tecnico che passa dall'utilizzo di tutte le rotazioni, la frequenza delle palle corte e la discesa a rete. In questa fase stiamo spingendo sui colpi di inizio gioco come battuta e servizio alla risposta ma anche sull'identità perché vogliamo che Ylenia abbia sempre il comando delle operazioni».

Lo scorso anno a **Cuneo** la Zocco ha vinto il suo primo titolo under 18, raggiungendo successivamente la semifinale all'**ITF J100 di Palermo** dove tra le altre riuscì a battere la numero 200 al mondo juniores, la croata **Miskovic**. Se le si chiede di presentarsi per quello che è in mezzo al campo, la ragazzina non usa mezze misure.

«Non mi arrendo mai. Ogni punto per me è l'ultimo, da affrontare con la massima carica. E non mollo fino a quando non vado a stringere la mano all'avversaria».

Il 2024 di Ylenia è stato purtroppo rallentato da un infortunio alla schiena subito durante la trasferta internazionale in **Olanda**. Le note liete tuttavia non sono mancate, ad incominciare dalla grande esperienza maturata nella competizione a squadre che ha visto il **CT San Giorgio** andare ad un passo dalla storica promozione in **A2**.

«So solo che ci riproveremo perché qui siamo nate tennisticamente e qui vorremmo aggiornare la storia nostra e del club. C'è un rapporto bellissimo che lega le ragazze della squadra con lo staff tecnico e i tanti appassionati che vengono a sostenerci. In più ho avuto l'opportunità di confrontarmi con giocatrici molto forti e già lanciate nel **ranking WTA**».

La formazione del San Giorgio del Sannio che ha sfiorato la promozione in A2

Il futuro è oggi e quest'adagio è mutuato dalle parole con le quali la Zocco, allenata tra gli altri anche dal papà Filippo, ex seconda categoria, minuziosamente lavora alla crescita.

«Sono di fatto un attaccante da fondo ma se ce n'è bisogno posso anche stringere i denti e lottare da fondo per provare a spuntarla con la regolarità. **Al 2025 chiedo di alzare il livello del mio tennis**, la conseguenza potrebbero essere i risultati e la classifica. L'ambizione non la nascondo ed è quella di entrare tra le prime 200 al mondo juniores e magari di avere accesso nella seconda parte della stagione ad una prova dello

Slam. **Questo sport meraviglioso mi ha insegnato che nulla è impossibile**: che cuore e volontà possono portarti lontano. Dove non lo so, spetterà a me provare a scoprirlo».

Quale è il segreto di Ylenia? O quale può diventarlo a medio, lungo termine? Lo chiediamo a **Guido Nazzaro**, maestro al **Country Sport Avellino** e membro dello staff che include anche i fratelli **Daniele** e **Roberto Pepe**, il preparatore fisico **Francesco Barile** e **Sara Bordo** per la parte mentale.

«Il piacere di giocare la gara - **racconta Nazzaro** - ci sono il progetto condiviso e il lavoro quotidiano che si fa per raggiungere gli obiettivi. Poi però c'è la gara e lì non si inventa niente se dentro non hai la predisposizione naturale ad affrontarla senza paura e senza cali di concentrazione. Ecco, **Ylenia è sempre sul pezzo. Formidabile nella gestione delle emozioni**. Forte laddove per molti altri agonisti del suo livello è un gran problema».

© tratto da "Il Mattino" di Giovedì 8 Agosto 2024

Copyright ©1999-2024 tenniscampania&padel - Tutti i diritti riservati.